



## CONSULENZA

# Il libro: un dono prezioso

Regalare un libro è una scelta impegnativa, consigliata solo se si conosce bene il destinatario. Le riunioni virtuali sono diventate parte integrante della nostra quotidianità, rendendo necessaria una nuova "netiquette". Ecco alcuni consigli.

**Regalare un libro, quando le idee mancano, è opportuno? Ha stile regalarlo nel suo involucro per mostrare che è nuovo?**

Giacomo Leopardi paragonava i libri a dei compagni di viaggio. Siamo ancora in molti a condividere il suo pensiero, ma se decidere per noi stessi è semplice, la situazione si complica quando il "compagno di viaggio" ci tocca sceglierlo per qualcun altro. Meglio evitare di regalare un libro solo perché riflette i nostri gusti: se siamo estasiati dall'ultimo bestseller di Ken Follett, non è detto che le sue avventure mandino in visibilio anche il collega o la zia Cesira. Un'astuzia può essere quella di calarsi nei panni del destinatario: va da sé che questo esercizio di empatia avrà più chances di sortire l'effetto sperato, se avremo letto l'opera in questione. Per quanto riguarda l'involucro, di norma i libri acquistati online vanno incartati nuovamente per levare even-

tuali etichette e nascondere il talloncino del prezzo con un adesivo rimovibile. Non si tratta di eccesso di zelo, ma di una finezza che – se del caso – si rivelerà utile anche per agevolare il cambio del volume in libreria.

**Come posso assicurarmi di essere rispettoso e cortese durante le riunioni virtuali?**

Partiamo dall'abbigliamento, che dovrà mantenere un tocco di formalità: nessuno si aspetta che indossiate lo smoking nel tinello di casa vostra, ma nemmeno la felpa di Tom & Jerry, soprattutto se battezzata con macchie di dubbia entità. Altrettanto fondamentale sarà prevedere un angolo ben illuminato: in mancanza di un quadro o di una libreria, ben vengano gli sfondi virtuali, purché non contemplino unicorni o altre fantasie grottesche. Un altro suggerimento è quello di colle-

garsi con qualche minuto di anticipo per garantire la puntualità e scongiurare eventuali problemi tecnici. A riunione avviata, sarà opportuno tenere la telecamera accesa; il microfono andrà invece spento per attutire i rumori di sottofondo e riattivato nel momento in cui si prende la parola. Le trasgressioni più gettonate? Mangiare a tradimento, sbirciare il cellulare e replicare dibattiti in modalità riunione condominiale, in cui il rispetto dei turni di parola ricorda il mercato del pesce. A ciascuno il suo tallone d'Achille!

## NATHALIE LUISONI

	<b>ESPERTA IN COMUNICAZIONE</b> Per i vostri quesiti: <a href="mailto:cooperazione@coop.ch">cooperazione@coop.ch</a> Redazione Cooperazione, Consulenza, c.p., 4002 Basilea
---	---